



VIVERE IN PALESTINA TRA TABLET, MURI, BIBBIA E CORANO

di **Giovanni VERGA**

Prefazione di **Francesco Battistini**

Postfazione di **Fulvio Capurso**

ISBN: 9788868610418

Collana: Orienti

Formato: 14,5 x 21,5 cm.

Pagine: 112

Prezzo: € 12.00

In libreria da: settembre 2014

ISBN 978-88-6861-041-8



9 788868 610418 >

“Vivere in Palestina tra tablet, muri, Bibbia e Corano” è un libro-reportage sulla vita quotidiana nei Territori palestinesi attraverso le testimonianze dirette della popolazione e la ricostruzione di episodi storici spesso sconosciuti in Italia.

I check-point, il Muro di separazione, la difficoltà di mettere insieme due pasti al giorno sono al centro del libro, alla pari del crescente utilizzo delle più sofisticate tecnologie, soprattutto nel settore informatico, del ruolo dei grandi monoteismi e del grande spirito d’iniziativa dei più giovani, e in particolare delle donne, ormai in maggioranza tra gli iscritti nelle università. Senza dimenticare che nella Ramallah musulmana si festeggia tutti gli anni l’8 marzo.

La Palestina è difficoltà burocratiche imposte dalle leggi alla gente nei Territori palestinesi; è violenza e scontro continuo; è vita nelle colonie ebraiche, dove sono concentrati i coloni, e nell’inferno dei campi profughi, i più antichi del mondo, in cui risiede due terzi della popolazione palestinese. Ma è anche molto altro, di cui però nessuno si occupa, poiché l’attenzione dei media internazionali è completamente concentrata sul conflitto. È, ad esempio, vivere da cristiani in Terra santa, una comunità assolutamente minoritaria ma che riveste un ruolo storico-religioso fondamentale per l’area e che oggi rischia di scomparire. È letteratura e poesia palestinesi di altissimo livello, centrate sui temi della nostalgia per l’amata terra perduta e dell’esilio (come fu per molti poeti arabi di Sicilia).

“Quello di Verga è un diario palestinese in cui le storie di chi vive al di là del Muro sono raccontate in presa diretta”. (Fulvio Capurso)

L'AUTORE

Giovanni Verga, laureato in Lettere, è giornalista professionista. Negli ultimi anni ha realizzato diversi servizi giornalistici in Afghanistan e in Medio Oriente, in particolare in Israele, nei Territori palestinesi e in Siria. È stato tra i vincitori del premio giornalistico *Guido Vergani-Cronista dell'anno* (2005) e del premio *Giornalisti del Mediterraneo* (2012), con un reportage dalle aree di crisi mediorientali. È pronipote del celebre scrittore catanese, da cui ha ereditato la grande attenzione verso i più deboli.